

La civiltà e la guerra attuale.

Gli antichi Feneici non dubitarono di sacrificare a un loro dio, chiamato Moloch, gli stessi bambini lattanti, che le madri fanaticamente gli offrivano. Il Kaiser tedesco, affascinato da pazzia megalomane e ipnotizzato dalle tradizioni della sua casa e dal partito militare, che, naturalmente, esercita il suo impero in un paese, il quale per ciò appunto è alla testa della barbarie dominante il mondo, offre al nuovo Moloch, ch' egli invoca ad ogni istante, e che riguarda quale suo speciale protettore, il fiore della nazione germanica e delle altre genti europee. Né pago di ciò, nel messaggio rivolto al popolo nell' anniversario nefasto dello scoppio dell' immane carneficina, messaggio che è il maggior documento, non solo di follia, ma di malafede che la storia registri, ha osato dichiarare di aver impugnato le armi in difesa della patria minacciata da orde di nemici sibiondi di calpestarla e di abatterla.

Sono corsi circa millequattrocento anni da che il sapientissimo Buddha bandì una legge di pace e di amore, sono passati quasi venti secoli dal giorno, nel quale il mite Gesù apparve nel mondo per fondarvi la religione dell' umanità, e da settecento anni è morto il serafico Francesco, l' angelo della vera carità; ma a che è valsa l' opera loro?

Gli uomini, così detti civili, hanno compiuti progressi miracolosi negli arti della vita, nell' arte, nella letteratura e nella scienza; sono riusciti insomma a trasformare materialmente il mondo, ma moralmente esso, giova ripeterlo, è immerso nelle barbarie, perché la nostra civiltà tanto decantata manca della vera base su cui dovrebbe poggiare: il sentimento della bontà e della solidarietà umana.

Certo socialisti e demagoghi, moralisti e sacerdoti, specialmente i primi, dalle tribune, dai libri e dai pergami bandiscono tuttodì che gli uomini sono fratelli e che perciò devono amarsi tra loro, ma essi stessi col fatto rinnegano le loro splendide frasi e, impugnato il ferro, lo rivolgono contro i propri simili e contribuiscono a riempire la terra di orrore e di lutto.

Piacida e dolce sorride all' uomo la natura, figlia di Dio; ma esso, attingendo ispirazione soltanto ai suoi istinti bestiali, la viola e la martirizza, quasi incalzato da un destino inesorabile e dal ricordo di una colpa orrenda e antica che il sangue di tutte le generazioni che si sono affacciate e si affacceranno alla luce non valga mai a distruggere e a cancellare.

D'altra parte è vero che gli uomini moderni, mentre non pensano che ad uccidersi a vicenda, intendono nello stesso tempo di dimostrare sentimenti di amorosa pietà, raccogliendo e pietosamente seppellendo gli estinti e curando negli ospedali quei fortunati che, sfuggiti per miracolo alla morte, sono usciti dalla battaglia più o meno gravemente feriti. Di qui la Croce Rossa e altre istituzioni, le quali, se, da un lato, dimostrano che nel fondo del cuore umano si annida un germe di pietà e di amore, dall' altro, indistintamente, sono un nuovo documento della nostra barbarie. Infatti non sarebbe più umano e pietoso non uccidere né ferire il proprio simile, di

quello che, dopo averlo ucciso o ferito, dargli sepoltura o curarlo con ogni diligenza? Ma, pur troppo, le azioni, al pari dei pensieri e dei sentimenti umani, sono costantemente in contraddizione tra loro. La scienza stessa tende ad edificare e nello stesso tempo, si accende ad escogitare nuovi e terribili mezzi di distruzione e di morte.

Se non che val meglio lasciar da parte queste melanconiche riflessioni e considerare gli avvenimenti che ora si svolgono per trarne qualche conclusione positiva sulla probabile fine di questa lotta immane imperversante dal Mare del Nord all' Adriatico.

E' certo che i Ledeschi, maestri soltanto di brutalità e quindi esperti in tutte le arti, hanno riportato nell' insieme non poche vittorie e non solo sono riusciti a liberare dall' invasione nemica la Prussia orientale e, colla cooperazione degli austriaci, a respingere i russi della Gallizia e della Bucovina, ma, proprio in questi giorni, hanno occupato nientemeno che Varsavia.

La medaglia peraltro ha il suo rovescio: Inglesi e Francesi tengono mirabilmente testa al nemico, gli Italiani ogni giorno, si può dire, strappano un lembo del loro suolo a S. M. Apostolica, ai Dardanelli la lotta continua aspra ed incessante e l'esercito russo si ritira ordinato e minaccioso, deciso a riprendere al più presto l' offensiva con forze rinnovate, infine i sommergibili tedeschi affondano, è vero, costantemente qualche nave inglese, ma l' Inghilterra conserva il dominio del mare e la sua bandiera sventola superba al Canada, in Africa, in Australia, nell' India e sulla maggior parte delle stesse colonie germaniche. Non basta; il commercio e l' industria tedesca, quasi arbitri un anno fa dei mercati europei e transatlantici, sono oggi un ricordo e nulla più e il massimo porto d' Amburgo è vuoto e silenzioso.

Certo Germania ed Austria, specialmente la prima, possiedono ancora una grande forza economica e militare; ma si può credere, senza tema d' incorrere nell' accusa di esagerazione, che, ammesso pure che riportino nuove vittorie, si avvino rapidamente verso l' esaurimento. Troppi e ingenti sforzi hanno fatto, perché possano sperare di poterne compiere altri poderosi quali sarebbero necessari per raggiungere la meta, troppo hanno prodigato l' esuberante vitalità che le animava, perché il loro organismo non sia rimasto irrimediabilmente ferito.

La Germania si può oggi paragonare ad un uomo che, dotato di salute straordinaria, abbandonatosi per lunghi anni ad ogni eccesso di fatica e di piacere, comincia a risentire stanchezza e prostrazione. Naturalmente reagisce con volontà ferrea, e, quasi a sfidare la natura, intensifica il lavoro e beve più largamente alla coppa del piacere; ma il male insidioso, che ormai ha colpito il suo organismo, continua lento e inesorabile l' opera sua, finché l' avrà tratto alla tomba. Tale è la condizione dei Tedeschi, i quali, specialmente in questo ultimo mese, hanno combattuto con violenza sovrumana, ma lo sforzo durato affretterà la loro rovina, non prosima, ma inevitabile. Che se anche uscisse

eroo vincitore dalla terribile lotta, non potrebbero più per lungo corso d'anni minacciare gli altri popoli e dettar loro la legge, o, per riavere la primitiva forza e prosperità dovrebbero durar fatiche ben maggiori di quante prima non abbiano sopportato per raggiungere la meta toccata.

Ma, pur troppo, non dissimile sarà la condizione degli altri popoli, combattenti per una causa nobilissima, perché, se è vero che la guerra contribuisce a ridestare il sentimento nazionale, a suscitare l' entusiasmo, a grandi opere, a sopire le discordie e a cementare l' unione tra gli abitanti di una stessa terra, è anche vero che essa distrugge il lavoro paziente di intere generazioni e priva gli stati degli uomini fisicamente più forti.

Un solo conforto resta in mezzo a

tanta fattura e a così orrenda carneficina che l' Italia raggiunga completa la sua unità politica e che i popoli europei in generale, memori della dura esperienza fatta, si adoperino in avvenire a risolvere pacificamente le loro questioni e procurino di svolgere gli uni accanto agli altri la loro attività.

Come un uomo, purché sappia ben usare del tempo, trova sempre il modo di compiere in una giornata quanto gli sta a cuore, così il mondo è abbastanza vasto perché tutte le nazioni vi possano spiegare le loro forze economiche e il mare è così infinitamente esteso che le navi mercantili di tutti gli stati possano solcarlo e struttarlo a loro piacere.

Vincenzo Marchesi.

Cronaca Provinciale

Una proposta pratica riguardo alla macellazione dei vitelli

14 agosto 1915.

Preghiatissimo sig. Del Bianco

I ripetuti articoli pubblicati da La Patria del Friuli e da L' Amico del Contadino intorno al noto decreto riguardante la macellazione dei vitelli, hanno toccato soltanto un lato del problema; hanno cioè messo in luce le difficoltà che quelle disposizioni creano specialmente fra i piccoli allevatori di montagna. Ma vi è un altro lato del problema, che deve essere oggetto di attento esame; quello cioè che si riferisce ai rimedi e ai provvedimenti, meriti i quali le accennate difficoltà possono venire dimostrate. E a tale opera lo credo opportuno che si debba rivolgere pubblicamente l' attività della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura e dell' Ispettorato zootecnico, integrando così l' opera incessante e benefica che essi svolgono per i nostri allevatori e per i problemi zootecnici nella nostra provincia.

Tanto più che, se è lecito sperare in ulteriori facilitazioni per la macellazione dei vitelli, secondo le prudenti proposte formulate dal nostro Ispettorato zootecnico e già comunicate al Ministero; bisogna pur contemplare anche la possibilità che ragioni superiori costringano il Governo a un rifiuto.

Sopra tutto in considerazione di tale eventualità, e mirando all' interesse generale, io mi permetto di richiamare l' attenzione dei competenti sopra i benefici effetti che le farine lattee (per esempio la vitulina e simili) hanno sullo sviluppo dei vitelli, permettendo di risparmiare una parte notevole del latte.

Un' azione diretta a ottenere speciali provvedimenti, onde poter distribuire a prezzo di favore (e magari gratuitamente ai più poveri) larghe quantità di farina lattee per l' allevamento dei vitelli, avrebbe, a mio giudizio, notevoli probabilità di essere accolta dal Governo.

L' impiego, così facilitato, della farina lattee, e permetterebbe infatti agli allevatori di costituire con essa una parte notevole del latte e di ottenere un più rapido sviluppo dei vitelli, con vantaggio della popolazione non meno che dell' economia pubblica. E la considerazione che le presenti circostanze portano ad un grande consumo di latte nella nostra provincia, mentre le famiglie povere non possono rinunciare per alimentarsi, è tale da indurre fondate speranze nel successo di un tentativo nel senso accennato.

Michele Gortani.

Le lettere per i militari

Il Ministero delle poste rende noto, al pubblico, che le corrispondenze dirette ai militari debbono sempre essere affrancate, per evitare che siano tassate di centesimi 20 a carico dei militari stessi e per evitare ancora che subiscano ritardi causa le formalità della tassazione.

forse gettato il mio nome, come avrebbe gettato il vostro, tra una calunnia e l' altra?

Io no, non vi accuso: per adesso vi sospetto appena. E' il signor Hurd che vi accusa.

E il signor Hurd, su che cosa fonda questa sua originalissima accusa?

Sulla deposizione di Tray e sul fatto del vostro inesplicabile e compromettente silenzio relativamente alla proprietà di un oggetto che si rinvenne sul cadavere della povera vittima.

Ma allora, che cosa penserebbe il vostro chiaroveggente amico quando sapesse che realmente io il serpente l' ho avuto, ma che mi è stato rubato?

Prima di tutto, che non doveste averlo avuto; in secondo luogo, che, avendolo avuto, non doveste lasciarvelo rubare.

Eh, si... il ragionamento fila... C' è un ma, però...

In quel momento, mentre cioè l' astuto avvocato tentava di uscire dall' imbarazzo in cui lo costringeva la logica stringente del suo avversario

Profanatori!

Una sfariata: non è certo nell' indole nostra, né in quella del nostro giornale, ma poiché l' esagerazione di alcuni pochi male intenzionati, avidi di ogni lucro coltivo nel biasimo tutta la famiglia degli agricoltori, non sarà male separare un poco le responsabilità.

Una esigua schiera di agricoltori, piccoli o anche medi proprietari, si è infatti ridotta a considerare l' attuale periodo della nostra vita nazionale come una ambita cuccagna.

Lo conosciamo: sono quei tali che tengono nascosto, il grano perché salga di prezzo; sono quelli che rimpinzati dalle frottole che si spacciano o che si sussurrano vogliono mettersi a fare gli esosi speculatori; son quelli vecchie conoscenze che, anno per anno - dopo le pacifiche manovre del tempo di pace - sapevano carpire all' amministrazione militare fior di quattrini per prodotti più o meno ipotetici che le truppe avevano usato. E questi tali tenderebbero ora a continuare nella via intrapresa, perché per essi non esiste distinzione di sorta e solo deve brillare il dio palanca, e son spenti in essi i più nobili sentimenti.

Gli agricoltori onesti, si ribellano però e sempre più si accenderanno contro questi indegni, poiché le esagerate loro pretese, il loro lucro eccessivo non solo faranno costringere in triste rinuncia di sacrifici tutta una grande famiglia di onorati e patriottici cittadini, ma anche perché, in causa loro, giuste richieste, sane e doverose ed egue domande fan balenare sospetti che non avrebbero ragione di essere, fanno dubitare di speculazioni che neppure si sognerebbero.

Coraggio buoni ed onesti agricoltori nostri: disprezzo e disgusto non bastano; mano alle verghe e cacciate i profanatori dal tempio. A. Gaidoni

MERTIGNACCO

Madri italiane

14. Povera e buona donna! Poverissima di censo, sprovvista di ogni educazione artificiale, ma ricca di sentimento e di cuore. A cinquantacinque anni, vedova, mandava il figlio primogenito a combattere per la Patria e teneva pronto per la leva in corso l' altro figlio rimasto.

Venne da me la settimana scorsa, dicendomi:

Non ho notizie di mio figlio alle armi e dubito della sua sorte. Mi si dice che sia rimasto soccombente in un aspro combattimento sulle Alpi.

Tranquillatevi, buona donna, non mi è nulla pervenuto al di lui riguardo, e nulla buona nuova.

Purtroppo, il giorno dopo mi arrivava l' annuncio della morte di quel figlio, avvenuta in seguito a ferite riportate sul campo dell' onore. Feci chiamare la povera madre e le comunicai pertanto la notizia del ferimento allo scopo di prepararla a sentire la ben più dolorosa verità.

E oggi essa tornò a me con l' aspetto grave e rassegnato e mi pregò:

comparve sulla soglia Billy Hurd in persona, inadido di sudore e con l' aspetto di chi ritorna, come suol dirsi, con le pive nel sacco.

Vedendolo in quello stato, ma soprattutto vedendolo entrarselo Paolo Beccot capì subito, che la visita eseguita dall' agente al domicilio di Tray non aveva ottenuto nessun risultato; e da ciò dedusse non meno rapidamente che, poiché mancava ad un tempo da casa e dall' ufficio, il famigerato Tray doveva avere subodorato un pericolo ed essersi tenuto prudentemente nell' ombra. Da ciò a trarre la conseguenza che lo stesso Tray avesse mentito del tutto o anche soltanto in parte, la strada non era lunga, e fu quindi percorsa in un attimo dal nostro amico che rimase col cuore in sospiro ad aspettare gli eventi.

Senza tanti preamboli, con quella sapienza che viene dall' esperienza, Billy Hurd affrontò direttamente il suo avversario, riducendolo ben presto nella convinzione che era, per lui, molto più utile e proficuo dir tutto e bene che poco e male, ossia confessare la

— Mi dica tutto; ho intuito il vero: mio figlio è morto! Non me lo nasconde: tanto io l' avevo già donato alla Patria. Mi dica soltanto se ha fatto onore al suo paese e se... è morto senza aver avuto tempo di pensare a Dio, a sua madre.

Non era il caso di insistere, poiché quel carattere di donna fiera e rassegnata aveva scompigliato tutta la mia preparazione di conforti e di pietose parole. Le ho quindi subito detto:

— Sì, vostro figlio ha eroicamente combattuto e, raccolto ferito sul campo di battaglia, fu portato al vicino ospedale da campo, ove, certamente, fu pietosa a chiudergli gli occhi la mano d' un cappellano militare.

E la povera donna, che non versava lacrima, ma il viso aveva scuro e corrucciato e l' occhio torbido e lucente, si rassegnò e disse: — L' ho dato alla Patria e l' ho dato a Dio!

E parve quasi felice. L' oscuro eroe si chiama Pagnacco Siro fu Giovanni da Torreano di Martignacco.

Pro Corredo del soldato

Il Comitato locale di assistenza civile, deganamente presieduto dal direttore delle scuole comunali, sig. Angelo Tinicola, coadiuvato dal segretario-cassiere co. rag. Lodovico Deciani, ha già dato prova di solerte attività integrando con sussidi in danaro e in generi alimentari l' opera dello Stato a pro delle famiglie dei richiamati alle armi, provvedendo a un migliore collocamento e a largo sviluppo del locale asilo infantile, e occupandosi efficacemente a contribuire pel corredo invernale dei nostri soldati. A quest' ultimo fine acquistato della lana da fiare e sta raccogliendo presso i privati larghe offerte di lana usata da mandare al casacemificio.

Accanto a questa benemerita istituzione è sorto spontaneamente un altro Comitato di Signore, fra le quali è doveroso ricordare l' esemplare attività della signora Anna Angeli-D' Orlando e Lina Smeda-Ermacora, che lavorano e fanno lavorare alacremente molte signore e signorine alla confezione di indumenti in lana e in tela per i nostri soldati.

E' con piacere che vediamo sorgere queste iniziative anche nel nostro Comune e che constatiamo il largo appoggio morale e materiale che ad esse vengono dalla cittadinanza.

TRICESIMO

L' attività delle nostre signore pro Croce Rossa. — Questa sezione di Croce Rossa Femminile mediante la solerte opera della Presidentessa signora Sbeuz Eilero Lena coadiuvata dalle signore Corinna Pauluzzi-Morgante, Carnelutti-Piussi Virginia e Pavidori Elda, ha raccolto l' unico elenco di oblazioni per quasi un migliaio di lire.

Non è a dire quanto apprezzabile sia l' iniziativa di queste nostre signore in questi momenti in cui tutti dovrebbero avere un pensiero per i nostri figli combattenti, e per quelli che a casa, privi di tutto, languono e soffrono.

Oltre a raccogliere oblazioni, un pensiero buono e gentile per i piccoli: la signora Bortolotti Carnelutti Rina con vivo interessamento si presta per l' accoglimento gratuito presso l' Asilo infantile dei bambini figli dei richiamati; beneficio non lieve in considerazione del vitto loro somministrato, della sorveglianza ed istruzione impartita dalle pie e pazienti istruttrici, tutte persone alle quali i padri (certo consapevoli) dalle trincee mandano mille benedizioni e serbano imperitura riconoscenza.

In questo modo Tricesimo dà bel l' esempio di se. Ne si fermeranno qui gli atti buoni e pietosi.

Offrono lire 50 ciascuno: Cav. Giovanni Sbeuz, sig. Lena-Eilero Sbeuz, Banco V. Eilero e Comp. sig. Bortolotti Eugenio, sig. P. A. Piussi.

Offrono lire 30 ciascuno: Virginia Piussi Carnelutti, Arca, Ruggero Barlam, ing. Carlo Cambiagio, famiglia Bochetti.

Offrono lire 25 ciascuno: Maria Bisutti ved. Sbeuz, Giuseppe Bisutti, dott. Francesco Nascimbeni.

Franco Candusa lire 20, Antonio Vicario e Tullio Trevisan lire 15.

Offrono lire 10 ciascuno: famiglia Cozzani, cav. Arnaldo Bortolotti, famiglia De Agostini, famiglia avv. Dribasi famiglia Sala, Agnoluzzi Rosa, famiglia D' Eata, famiglia Battazzoni Gamba.

Offrono lire 5 ciascuna: Morgante Corinna, Amalia neb. de' Plesio, Cosani Riccardo, Fabio Candotti, Anna Zuliani Schiavi, Castanotto Gio. Batta, contessa Etra di Montegnacco, Dri Francesco, Turchetti Tomaso, D' Este Giuseppe, Adele Carnelutti, Rosa nob. Masotti, Don Luigi Zanutta, Pina Tuzzi Taverna, Tuzzi Virgilio, Pignoni Giuseppe, dott. Pietro Ciceri, Colautti Vittoria, famiglia Ferrigo, Antonietta Anzior-Bergamini, fam. Trevisan Janna Ada, Paulina Del Fabbro, Verol Augustò, Carolin nob. Boreatti Zanuttini, Lucia Carnelutti, Mansutti Ermacora Rosina, Ellero Ida, Tolazzi Amelia, Rosa Carnelutti ved. Secco, Maria Barbassetti, Monsignor Giovanni Butto, famiglia Pavidori, Clonfero Maria cont. Carolina Valentini, Anna Masotti Dalle Mule, sac. Virgilio Fior, Pavidori Domenico, Sac. Giscomò, Dina Paganini, fam. Levi, Borgobello Pietro.

Offrono lire 4 ciascuno: Ermacora Teresa, Janna Massimo, Janna Domenico; e lire 3: Gio. Batta Martinnuzzi, Amalia Bianchi, Pignoni Caterina, Ottogoro sorelle, Carla Locatelli, don Luigi Costantini, Fratelli Pavidori fu Antonio, Sac. Pietro Travani, Tosolini Vincenzo.

Bulfini Giovanni 2.50.

Offrono lire 2 ciascuno: Pauluzzi Francesca, Sbeuzi Giuseppe, Antonio Carnelutti, Eilero Vincenzo, Augusto Moretti, Plesio Alessandro, Svingaro Emilia, Gezzetti Francesco, Pellizzari Francesco, N. N. Familla Rosati, Geruzzi Santa, Rocco Margh, Adelaide Janna Politti, Famiglia Lorenzon, Plesio Sant' Anna, Maria D' Anna, Bruni Domenico, Bonessi Maria, Fant Gio. Batta, Floreani Emma, Tosolini Celeste, Forlese Danilo, De Agostini Angela, Sorelle Zanuti, Mansutti Valentino, Del Degani Pietro, Anzil Ippolito.

Costantini Francesco e Anna Sbeuz di Luigi lire 1.50 ciascuno. Costantini Caterini e Dal Torso Maria lire 1.20 ciascuna.

Offrono l. 1. ciascuno: Dri Guglielmo, Rocco Eusebio, Dri Gio. Batta, Chiurlo Giovanni, Dri Pietro Ottogoro Eila, Anna Mastelloni, Caterina Mansutti, Erasmo Mansutti, Augusto Pignoni, Famiglia Fosca, id. Micossi, Jelma Carnelutti, Colautti Eila, Emilia Comelli Tosolini, Maria Modestini Mansutti, Tosolini Maria Del Fabbro, Delle Vedove Domenico, Michellini Antonio di Antonio, Traganzi Giuseppe, Pignoni Aniceto, Vicario Alfonso, Teresa Rocco, Colle Guglielmo, Bertoli Caterina, Rossi Francesco, Costantini Eraldo, Domenico Sant, Francesco Sant, Mansutti Rosina, Comelli Anna, Morandini Luigi, id. Nicolò, id. Antonio, Morandini Gio. Batta, Galerio Anna, Mansutti Tobia, Perassotti Domenico, N. N. Brunelli Maria, Benedetti Andrea, Foschiani Fioretto, Bertoldi Ermacora, Traganzi Virgilio, Tami Giovanni 0.60, Dal Fabbro Giuseppe 0.55.

Offrono l. 0.50 ciascuno: Tosolini fratelli, Carnelutti Romilda, Carnelutti Luigi di Gio Batta, Cant Teresa, Costantini Amalia, Gusella Amelia, Carnelutti Luigi, Tullio Antonio, De Marco Pasqua, Patriarca Caterina, Driolini Pietro, Costantini Modesto, Patuzzo Pietro, Mansutti Angelo, Chiochiati Giuseppe, Colautti Giovanni, Mansutti Beniamino, Eilero Valentino Eilero, Giuditta Sticotti Amalia, Trevisan Giacomo, Ronco Giovanni.

Merlini Tobia, c. 80. Cosesani Augustò, Cuberti Giuseppe 40, Degano Giuseppe 40, Bertoldi Caterina 40, Pauluzzi Gio Batta 40, Merlini Caterina 35, Tos. Adels 30, Merlini Anastasi Tami Giorgio Molinari Luigi 25.

Offrono l. 0.20 ciascuno: Garzanti Rachele, id. Valentino, id. Pietro, id. Anna, Filippi Vittoria, Assatoni Giovanni, Ponte Angelo, Marcelluzzi Luigi, Mlino Anna, Bertoldi Anna; e Polo Rosa, Silvestri G. acconia, Verilli Celeste, Bertoldi Regina, Foschiani Anna offrono ciascuno l. 0.10. Complessivo L. 950.85.

gli si fosse presentata l' occasione. Che tale occasione era sopravvenuta il giorno stesso dell' assassinio di Gynns Street, nella persona dell' assassinato recatosi in Chancery Lane a depositarvi le sue gioie. E che infine, allorché, lieto di quel caso fortunato, aveva voluto mostrare il serpente a chi glielo avrebbe comprato a peso d' oro, si era accorto che la spilla era sparita.

Più tardi, rilandando con la mente le peripezie di quel giorno fatale, si era ricordato di aver ricevuto, tra gli altri, prima di Aaron Norman, la signora Krill; e non aveva potuto negare che l' apprendere come sul cadavere del primo si fosse trovato il serpente, gli avesse suggerito una vaga idea di riavvicinamento tra la signora Krill e l' arma di tormento e di morte.

A racconto finito, Billy Hurd s' immerse in un raccoglimento profondo, da cui lo trasse Paolo, toccandolo sulla spalla.

(Continua)

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

Il Serpente d' Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Foa - Riproduzione vietata

Ora, voi eravate uno dei tanti testimoni nella causa Norman; e Billy Hurd, esercitando su di voi le sue prerogative di ufficiale pubblico, aveva tutti i diritti di credere, di sperare, di esigere che voi gli confessaste la verità tutta la verità.

del resto l... Ebbene, lo ha detto Tray. — Tray! il mio nuovo commesso?... Il furfante che ho tolto dalla strada, dal vizio, dalla miseria? — Per l' appunto. Ma c' è anche di più. Il citato Tray vi accusa apertamente di avere ucciso il vostro cliente Aaron Norman. — Corbezzi! — ghignò Yabez, mentre tuttavia le sue guancie, già pallide, si facevano addirittura livide. — E' un' anima riconoscente, quel piccolo galeotto?... E pensare che senza di me, a quest' ora... Basta... E voi, signor Beccot, osate dar peso alle chiacchiere di un Tray contro una persona come me?... Ardire accusarmi di un delitto orribile, solo perché un monello linguacuto e caparbio ha

forse gettato il mio nome, come avrebbe gettato il vostro, tra una calunnia e l' altra? — Io no, non vi accuso: per adesso vi sospetto appena. E' il signor Hurd che vi accusa. — E il signor Hurd, su che cosa fonda questa sua originalissima accusa? — Sulla deposizione di Tray e sul fatto del vostro inesplicabile e compromettente silenzio relativamente alla proprietà di un oggetto che si rinvenne sul cadavere della povera vittima. — Ma allora, che cosa penserebbe il vostro chiaroveggente amico quando sapesse che realmente io il serpente l' ho avuto, ma che mi è stato rubato? — Prima di tutto, che non doveste averlo avuto; in secondo luogo, che, avendolo avuto, non doveste lasciarvelo rubare. — Eh, si... il ragionamento fila... C' è un ma, però... In quel momento, mentre cioè l' astuto avvocato tentava di uscire dall' imbarazzo in cui lo costringeva la logica stringente del suo avversario

verità piuttosto che lasciare ad altri indovinare, forse travisandola, la verità medesima. — Seppi così, nello spazio di pochi minuti, quello che Paolo ignorava ancora e che lo persuase facilmente di aver mal giudicato Yabez Pash, vigliacco, interessato, ipocrita, dissimulatore, ma non assassino degno di disprezzo; complice, sì, di un atroce delitto, ma complice involontario e quindi meno colpevole. — Seppi insomma, il bravo Hurd, che l' avvocato procuratore di Aaron Norman, conscio dell' interesse con cui il suo cliente considerava una certa spilla di brillanti e di opali, anziché punire come si meritava il piccolo Tray, quando questi gli era presentato ad offrirgli un oggetto non suo e di cui conosceva il vero proprietario, s' era lasciato indurre ad acquistarlo, ricompensandolo col riceverlo al proprio servizio. — Che in seguito, sperando di farsi pagare a caro prezzo da Norman il suo acquisto illegale, aveva tenuto la spilla nel suo studio, con la ferma intenzione di distarsene non appena

gli si fosse presentata l' occasione. Che tale occasione era sopravvenuta il giorno stesso dell' assassinio di Gynns Street, nella persona dell' assassinato recatosi in Chancery Lane a depositarvi le sue gioie. E che infine, allorché, lieto di quel caso fortunato, aveva voluto mostrare il serpente a chi glielo avrebbe comprato a peso d' oro, si era accorto che la spilla era sparita. — Più tardi, rilandando con la mente le peripezie di quel giorno fatale, si era ricordato di aver ricevuto, tra gli altri, prima di Aaron Norman, la signora Krill; e non aveva potuto negare che l' apprendere come sul cadavere del primo si fosse trovato il serpente, gli avesse suggerito una vaga idea di riavvicinamento tra la signora Krill e l' arma di tormento e di morte. — A racconto finito, Billy Hurd s' immerse in un raccoglimento profondo, da cui lo trasse Paolo, toccandolo sulla spalla.

(Continua)

FAGAGNA

Festa di bimbi

Fagagna può andare orgogliosa l'essa ha un'aula infantile organizzata così bene, guidata con tanto amore e con- scienza...

Una la popolazione le sue, le ap- prezzi, s'incrociano a loro, lo si vede subito, «La festa dei bimbi» era a pagamento: sabene, molto prima del- l'ora fissata il teatrino era gremito...

La platea, la loggia è tutto un brus- cio di mamme, di sorelle, di amiche gaje ed impazienti e... trancamente, sono anche un po' curiose di ve- dere e di sentire. Avevo «veduto» al, due anni fa, l'aula di Fagagna in una mia affrettata visita...

Immaginate un giardino a qual'ar- zarsi di spiarlo, un giardino pieno di fiori, tutti rosa, nei grembiuoli e nei bel visetto tondeggianti; ma non ri- vedano, ve... non ridevano ai parenti che applaudivano dalla platea, alle a- miche, ai compagni... Una sorella, uno zelo per non «sbagliare», per seguire la voce nota che li guidava, la nota battuta di mano che dava i comandi dei vari esercizi...

Un nostro eroe

Il 6 agosto ci giunse il comuni- cato ufficiale della morte dell'amato caporale maggiore Vittorio di Le- nardo appartenente al Battaglione...

Il giovane era tra i migliori del paese e del reggimento a cui da tre anni prestava lodevolissimo servizio e lasciò perciò il più vivo rimpianto nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto ed amato. Di natura ar- dente, d'intelligenza vivace, pieno di forza e di vita, aveva sempre saputo usare delle sue buone doti naturali a scopo di bene, con una sorpren- dente attività nel lavoro la più per- fecta disciplina nel servizio militare...

Dopo un breve riposo si passa alla seconda parte e la bimbetta Fabbro Adalgisa recita con garbo un «Om- aggio al Pastore» Sacerdote prof. An- gelo Toniutti, che Fagagna ama ed apprezza per la sua cultura, per la sua bontà e perché anch'egli è l'anima viva di tutte le buone istituzioni che in pochi anni ha veduto sorgere il paese.

PORDENONE

Indumenti di lana ai soldati Il locale comitato della Croce Rossa Italiana ha diramato una circolare nella quale si fa presente come i no- stri soldati, che sulle vette delle alpi e sui nuovi confini d'Italia, vigilano ed operano per l'attuazione della ra- diosa idea nazionale, hanno molto bi- sogno di indumenti di lana onde ri- pararsi dai rigori del freddo inverna- le...

Il Comitato di Assistenza Ci- vile. — Si è costituito per iniziativa del sindaco Zenarola Nicolò, il comi- tato di assistenza civile anche in que- sto paese.

Sono stati chiamati a far parte del comitato esecutivo i signori: Catrossi Umberto, Morandini Guglielmo, Venuti Rosina, Silvestri Anna, Cossetti In- nes, Basaldella Amalia, Silvestri Anna, Comello Valentino, Catarossi Abramo, Comello Adele, Carusi don Gio. Batta, Venuti Giorgio, Mattioni don Alfonso, Zamparo Raffaele, Piazza don Faustino, Alessi Elisabetta, Cuccis don Pietro, Alessi Bartolini Cattarina.

Il Comitato sta provvedendo con a- lacrità e solerzia ai bisogni per le fa- miglie povere del paese.

Do po una poesia, recitata con una grazietta incantevole dalle bambine Pagoutti e Zardini, al suono della marcia reale ascoltata in piedi dai presenti, escono i maschietti, presen- tandosi anche loro con un gioco ri- creativo-militare «All'Armi». Anche i piccoli soldatini, con tanto di scia- bola si fecero onore a strapparono molti applausi al pubblico.

Po Settimio Burelli, tanto intel- ligente e spiritoso, recita uno scher- zetto comico «Bèbè dottore» e chiude a graziosa, la simpatica festa dei bimbi l'offerta di fiori che essi fanno agli intervenuti.

Domenica la festa si ripete: si ri- peteranno cioè i miracoli che si sono ottenuti da queste creature, molte delle quali sarebbero forse oggi, senza la sorveglianza del babbo, che com- batte, e della mamma occupata mag- gioremente nei lavori della campagna, a ruzzare per le strade, assorbendo fin dai più teneri anni il vizio e la cor- ruzione.

CODROIPO

La lana per i soldati 15. B. — Anche qui sono fissati i primi fondi, ed iniziati gli acquisti della lana per i soldati combattenti. Il Comitato delle signore ha delibe- rato di destinare all'uopo, lire 270 e ricavate dalla serata di beneficenza e d'altre offerte in denaro, in tutto L. 300. E il comitato di pubblica as- sistenza ha votato lire 210.

Gli acquisti sono già incominciati. Segnalo alla pubblica estimazione al- cune famiglie della frazione di Blaizzo, le quali pensando al nobile scopo, hanno facilitato il prezzo, cedendo la lana a lire 3 al chilo, e cioè a 2 lire di meno del prezzo corrente.

S. GIORGIO DI NOGARO

Benevolenza. — I signori Elvina e Giuseppe Vasselli in morte di Co- rinna Maruzzi-Monai offrono L. 5 per la refezione ai bambini dell'A- silo. La Direzione sentitamente rin- grazia.

TAVAGNACCO

Un nostro eroe

Il 6 agosto ci giunse il comuni- cato ufficiale della morte dell'amato caporale maggiore Vittorio di Le- nardo appartenente al Battaglione... nuto il 26 luglio. Era nato a Tava- gnacco l'anno 1892.

Il giovane era tra i migliori del paese e del reggimento a cui da tre anni prestava lodevolissimo servizio e lasciò perciò il più vivo rimpianto nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto ed amato. Di natura ar- dente, d'intelligenza vivace, pieno di forza e di vita, aveva sempre saputo usare delle sue buone doti naturali a scopo di bene, con una sorpren- dente attività nel lavoro la più per- fecta disciplina nel servizio militare...

Pochi giorni prima di lasciare la vita gloriosamente sul campo di bat- taglia, scriveva così all'amata sua nonna che gli fu madre e Nonna, sta- conata e sii orgogliosa che com- batte per la grandezza della patria... ricordami nelle preghiere perché il Signore mi tenga lontano dai peri- coli. Nonna, non sono più in Italia bensì da alcuni giorni nella nuova terra della nostra Italia... Ti scrive- rò da Trieste!

SACILE

Epitafio di una diigranta. — E' morto il capo squadra cantoniere Pietro Tubaro, del quale l'altro giorno pubblicata la diigranta accadutagli. Lascia la moglie e 5 figli.

Una visita. — Ieri mattina il vescovo castrense mons. Bortolomasi fu tra noi e si recò a visitare il parroco don Luigi Marcelli per informa- zioni. E' ripartito poco dopo.

Un gradito saluto. — Ieri mat- tina, verso le 7, un aeroplano si li- brava maestoso sopra Maniago con la bandiera tricolore issata.

Passando sulla piazza Grande a poca altezza lasciò cadere questo mes- saggio: «Al sindaco di Maniago, memore della cordace ospitalità di Maniago mando saluti a tutta la popolazione. Ermanno Beltrame capitano aviatore, già tenente nel battaglione Alpino Ex Iles.»

Il Comitato di assistenza ci- vile. — Continuano a fruttare le e- largizioni pro assistenza civile.

Gli impiegati e gli operai dello sta- bilitamento Machò come fuggato hanno offerto una giornata di paga.

A tutto 18 agosto le somme rac- colte ammontavano a L. 7514.

Nel Trentino-Tirolo e nella conca di Plezzo facciamo sensibili progressi.

Treni blindati che raggiungono la meta.

(Comunicato ufficiale). Comando Supremo, 15 agosto 1915. (Bollettino 81.0)

In valle Adige, un treno nemico blindato ed armato con can- noni di piccolo calibro e con mitragliatrici, tentò un'incursione contro la nostra stazione di Serravalle. Fu facilmente respinto. U- guale sorte ebbero piccoli attacchi contro le nostre posizioni di- Monte Maggio, sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero, in valle Po- pena (alta Rienz) il nemico assai in forze le posizioni da noi re- centemente conquistate; ma, dopo vivo combattimento, dovette re- trocedere con gravi perdite. In valle di Sexten, nella giornata del 13, le opere di sbarramento aenico non risposero più ai nostri tiri d'artiglieria. Furono allora spinte innanzi le fanterie che pro- gredirono sino alle pendici del Salsfel e di Cruda Rossa.

Anche nella conca di Plezzo e nella zona del Monte Nero le nostre fanterie, sostenute dal fuoco di batterie pesanti campali, po- terono compiere sensibili progressi.

Contro l'ala destra estrema delle nostre posizioni a sud est di Monfalcone venne tentato un attacco senza successo da un treno blindato e armato d'artiglierie leggere.

Generale CADORNA.

I morti per la Patria

Si ha notizia ufficiale della morte del primo capitano cav. Umberto Abbo, piemontese, che già in Libia si era meritata la croce militare di Savoia. Il suo reggimento in due giornate del luglio scorso sul Carso, combatté con tanto valore da costituire il prin- cipale elemento della vittoria conse- guita ed ebbe l'onore di speciale men- zione all'ordine del giorno dell'11. Divisione. Nel condurre i suoi soldati all'attacco, il capitano fu colpito da una scheggia di granata che lo ferì mortalmente all'addome talché non fu possibile, per il suo grave stato, trasferirlo in un ospedale. Al tenente colonnello medico Mombello che lo visitava il morante disse: «Veda, co- lonnello, oggi il mio reggimento si è «portato molto bene; la mia com- pagnia era in testa a tutti ed io c'innanzi alla compagnia: abbiamo «fatto un assalto magnifico: eravamo «a pochi passi dalle trincee nemiche «quando caddi ferito. Peccato! Chissà «la mia compagnia... ma sono sicuro «che sarà andata avanti lo stesso». Nel pronunciare queste parole il suo viso già soffuso dal pallore della morte, si rianimò per poco: poi il capitano cadde nell'assopimento del- l'agonia, e dopo poche ore quella bella esistenza si spegneva in una radiosa visione di gloria.

Nello stesso giorno soccombevano nella medesima sezione di Sanità il capitano di fanteria Alfonso Damiano, benemerito del terremoto del 1908 e reduce dalla Libia, e il tenente di complemento Giuseppe Samale di Po- tenza, mortalmente feriti in comba- timento.

La commovente auto-partecipazione d'una morte sul campo.

L'eco di Bergamo pubblica questa sera la lettera di un soldato di Al- menno San Salvatore, caduto sul cam- po di battaglia. La lettera è una par- tecipazione di morte scritta, in ante- cipo dal soldato medesimo alla fami- glia ed a questa spedita dal commi- sionario. Essa dice: «Carissimi genitori «Esultate! Avete dato un figlio alla «Patria, perché questi fosse sacrifi- cato alla liberazione dei nostri po- poli irredenti. Io sono morto, sono «morto con onore» ho sacrificato la «vita per la Patria. Viva l'Italia viva «Savoia, sempre avanti! siamo italiani «e vi bacio, cari genitori, pregate per «me».

«Su un altro lato del foglio è scritto: «Comnotati della persona alla quale «levate questo biglietto: questi è il «caporale Sergio Amoruso del... Reg- «gimento fanteria M. M. Compagnia...

La guerra degli alleati

l'avanzata continua. Come un allagamento che nulla può fermare, così — stando ai bollettini germanici, prosegue l'avanzata degli austro-tedeschi nel suolo dell'impero russo. Gli eserciti del maresciallo von Hindenburg, vincendo man mano le resistenze che incontrano, conquista- rono dinanzi a Kowno la foresta for- tificata di Domankando facendovi 350 prigionieri; presero d'assalto una forte posizione avanzata a nord di Nowo Georgiewsk; raggiunsero il set- tore di Sino ed il Nurzec. Gli eser- citi del principe Luitpold di Baviera respinsero tutti i tentativi opposti alla loro avanzata dai russi ed av- vicinarosi al Bug. Gli eserciti del ge- nerale Mackensen, nulla potendo i russi contro l'irresistibile loro avan- zata, l'allargarono su nuovi territori.

I comunicati russi parlano soltanto di combattimenti, senza precisarne l'esito. Sembra, però, dal complesso delle notizie, che l'avanzata tedesca, per quanto irresistibile, s'è divenuta più lenta: il che si spiega anche per le difficoltà logistiche sempre mag- giori.

Nel teatro occidentale

D. fatti particolari, oltre reciproci bombardamenti che mai non hanno posa, i bollettini francesi narrano di avere distrutto, nell'Artois, ad est della strada di Lilla, con una mina i lavori avanzati del nemico; di aver fatto esplodere altra mina tra l'Oise e l'Aisne, occupando la buca pro- dutta, dopo un violento corpo a cor- po; di avere mandato una squadra di aeroplani a bombardare i parchi ed i depositi tedeschi nella vallata di Spaudan, dove fecero cadere 108 grana- te.

I bollettini tedeschi si limitano a dire di aver fatto «nuovi progressi» intorno al forte Martin.

Cartoline storiche e politiche

antiaustriache; Dante a Tolmano e a Duino; Friuli Pittoresco; RASOI e COLTELLI di acciaio; PORTAFOGLI PORTAMONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'in- grosso). Nella libreria Dante di G. Malat- tia-Udine, via Mercerie, 6.

Cronaca Cittadina

Per l'Assistenza Civile

Offerte a mezzo della Patria Somma precedente L. 9545 Elena Giuliani ved. Zamparo in morte di Bonora Florindo 2 Totale L. 9547

Benevolenza varia

Offerte a mezzo della Patria La co. Linda Patreio, ha offerto lire 40 per i feriti al Seminario. Per i feriti ricoverati al Seminario hanno inoltre mandato direttamente: co. Angiola Maria Di Torsò, grande scatola di biscotti, 6 bottiglie di mar- salla, 15 scatole di sigarette; la sig. Margreth 12 cuscini; un gruppo di si- g. Fiorino Di Felice Uberto, con obla- zioni raccolte in paese, compararono e fecero cucire dalle ragazze di Fe- letto ben 129 camicie che poi cona- rgarono al Seminario, in uno a 60 uova.

Dalle lontane Americhe

«Il Piccanaso» periodico politico umoristico-satirico ha ripreso le sue pubblicazioni in Mendoza. Ne è redattore un friulano, anzi un Udinese, del quale ci è grato il ri- cordo, e di tanto in tanto il saluto. Federico Botti che è entusiasta della nostra guerra scrive nel primo nu- mero un articolo di presentazione: Due parole... avanti, ed invita i connazionali, pel bene della nostra gran madre: Stringiamci a coorte, siamo pronti alla morte, L'Italia chiamò.

Contemporaneamente, ricevemmo la seguente: Egregio signor Direttore, Ai miei amati concittadini, al mi- adorato e meraviglioso Friuli, invio con animo commosso un saluto tra- terno e un bacio, accompagnato dal grida altissimo di «Viva l'Italia immortale!»

Arrivederci presto sul campo di battaglia, Parto come volontario ga- ribaldino, per correre in difesa del- l'umanità, del diritto e della giustizia, contro le selvagge orde degli uni- modern!

Vostro Federico Botti da Udine Redattore di «La Patria» Mendoza (Rep. Argentina) luglio 1915.

Il concittadino Botti inviò anche al nostro sindaco una lettera. Eccola: Sig. sindaco della città di UDINE

Illustre signore Ai mio illustre concittadino, al popolare e amato sindaco dell'eroica Udine al mio adorato e meraviglioso Friuli invio un sa- luto filiale, accompagnato dal grido potente di «Viva l'Italia immortale!»

Al fine del mese corrente, partirò per l'Italia, come volontario garibaldino del reggimento alpini Tolmanese felice d'essere al primo dei volontari friulani. La Società «Le donne Italiane» di Men- doza, mi offrirà una bellissima bandiera tri- colore, che io farò sventolare al divino sole d'Italia sul campo di battaglia!

Arrivederci presto Savoia la nostra santa guerra! Ossequi e saluti filiali dal suo Federico Botti di Udine Giornalista italiano Mendoza (Repubblica Argentina) 10 luglio, 1915

La partenza dei riservisti

Ci giunge il «Giornale d'Italia» di Mendoza, il quale porta dei vari cen- tri della provincia le patriottiche di- mostrazioni ai riservisti in partenza per l'Italia. Ad ogni partenza, segni visibili di simpatia agli Italiani per la santa guerra che combattono, musiche, canti, e fiori e acclamazioni. A Mendoza, vi fu una grandiosa manifestazione verso l'Italia. Parlarono tra gli altri, Federico Botti udinese e il partente Eduardo Reiter, i quali furono acclamati dalla folla che li coprese di fiori. I partenti erano una cinquantina. Alla stazione vennero salutati da una folla di sei mila persone con alla testa due bande musicali e bandiere, ita- liane, argentine, inglesi, francesi e bel- giche. Manifestazioni patriottiche egual- mente grandiose si ripetettero in tutte le stazioni di passaggio del treno.

Miso e farina in vendita

Nell'Ufficio della R. Diga, domani martedì, si inizierà la vendita di nu- merose partite di riso e farina.

La Messa del soldato

Ieri mattina alla solita ora fu ce- lebrata nella nostra Metropolitana la domenicale Messa del soldato. Parò padre Smeria che, traendo argomento da una parabola del van- gelo, discusse sulla virtù e sull'amore verso il prossimo; dicendo che per far riflettere le virtù ci vogliono i fatti e non le semplici parole. Dopo la predica, come il solito vennero recitate dal predicatore e ripetute dai presenti, le invocazioni e le preghiere ei si la.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà Programma straordinario per oggi e domani: «Passaggi bavaresi dal vero. I Carbonari emozionante dramma in tre parti. Episodio storico del Risor- gimento Italiano. Follies e l'Americana comica. Lina Da Montebianco generica. Little Renée eccentrica a trasfor- mazioni. The 2 Hutmals ciclisti comici. Haly La stella inte nazionale. Il teatro si apre alle ore 17.

Bollettino militare

Il nostro corrispondente da Roma ESPRO- ci invia 14;

Pravica cav. Michele tenente colon- nello di fanteria in posizione ausi- laria del distretto di Sacile in ser- vizio temporaneo allo ufficio di forti- ficazioni di Udine è collocato a riposo per motivi disciplinari ed iscritto nella riserva.

Travani Aurelio, sergente nel 2.0 alpini del distretto di Sacile, del de- posito di Udine 8.0 alpini e Marche- sini Pietro, sergente nell'87.0 fanteria del distretto di Sacile e del deposito di Aquila 13.0 fanteria sono promossi sottotenente di complemento, si pre- senteranno al deposito e reggimento su indicato il mattino del 23 corr.

Buffi Antonio, sottotenente di com- plemento di fanteria dal distretto di Firenze e del deposito di Sacile, è promosso tenente.

Perry Gastone, soldato laureato in zootecnia del distretto di Sacile, è no- minato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare, si pre- senterà il mattino del 23 corr. all'uf- ficio veterinario di Bologna.

Botticchia Domenico maresciallo d'alloggio dai carabinieri reali in con- gedo del distretto di Sacile, è nomi- nato sottotenente di milizia territo- riale nell'arma stessa e destinato alla legione di Verona.

Napoleone Aprilis è nominato sot- totenente del Genio per servizi tec- nici e destinato al 4 genio lagunari. Clonfero Erminio, sottotenente me- dico di complemento, è nominato te- nente medico di complemento.

I seguaci militari ascritti alla mi- lizia territoriale sono nominati sot- totenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Quelli che aspirano ad un reggimento alpini presteranno servizio di esperimento nel reggimento a fianco indicato.

Craighero Lorenzo, Marcuzzi Ra- goglio 84 fan., Favit Antonio, Prata- viera Luigi, Donati Trino, Tonlutti Antonio tutti assegnati a Sacile. Tullio Antonio, al reggimento ca- valleggeri Monferrato

I seguaci militari ascritti alla mi- lizia territoriale sono nominati sot- totenenti nella milizia stessa arma d'arti- glieria ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 23 corr. per prestare il servizio di prima nomina: Freschi Guirino sergente, Sacile, 8.0 fortezza; Vazohi Cesare, sergente, Sacile, 5.0 fortezza (costa e fortezza); Colloredo Tommaso Felice, soldato, Sacile, 5.0 fortezza (costa e fortezza); Blason Guido sol- dato, Sacile, 5.0 fortezza (costa e for- tezza).

Salem Enrico, sottotenente di ca- valleria nella milizia territoriale del distretto di Sacile, già in servizio senza assegnì è considerato come trat- tenuto in servizio con ussegni per mesi uno.

Tarco dott. Giovanni del distretto di Sacile gli è riconosciuto il grado di farmacista di 1.a classe (tenente) della Croce Rossa dal 1.0 luglio 1915.

Turola Francesco, del distretto di Sacile, gli è riconosciuto il grado di commissario amministrativo di seconda classe (sottotenente) della Croce Rossa dal 26 maggio 1915.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Raso Alfredo, capitano 64 fanteria, promosso maggiore id. Festa Giovan Battista, tenente 10.0 fanteria, pro- mosso capitano id. Loyola Amicare, sottotenente di complemento distretto Gaeta, deposito Gasta, nominato sot- totenente in servizio attivo permanente nel 16 fanteria. Zanelli Edgardo, ma- resciallo capo 65 fanteria, nominato sottotenente in servizio attivo perma- nente e destinato 66 fanteria. Fino Roberto, sergente 3 alpini, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto di residenza Torino ed assegnato per mobilitazione 2 al- pini. Rivola Francesco id. 3 id. id. distretto residenza Cuneo assegnato per mobilitazione 3 id. Solari cav. Luigi, tenente colonnello 64 fanteria, promosso colonnello con anzianità 30 giugno 1915, con decorrenza per gli assegni dal primo luglio successivo.

Norcen Antonio, sottotenente 2 arti- glieria montagna, promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1915. Seguirà nel ruolo il tenente Guida Vincenzo.

Guermani Alberto, id. 2 id. id., pro- mosso tenente. Sergente maggiore pro- mosso maresciallo, Bottero Palmiro, 11 baraggieri. Sergenti promossi ser- genti maggiori. Bzzi Giovanni 17 fan- teria, Ergotti Benvenuto, 17 fanteria. Caporale maggiore promosso sergente, Mariani Luigi, reggimento lancieri di Mantova. Caporale maggiore promosso sergente, Mariani Luigi, reggimento lancieri di Mantova. Caporale mag- giore promosso sergente, Iarusti Le- vino, 18 fanteria. Caporali promossi caporali maggiori, Dall' Ora Giovanni 2 granatieri, Allotto Francesco, reggi- mento cavalleggeri di Piacenza.

Bollettino Giudiziario

Stefanini Ivone, ufficiale giudiziario della pretura di Auronzo è tramutato a sua domanda alla pretura di Ma- niago.

Il Promotore-Laboratore di Fellicore della Ditta Augusto Verza, è trasportato in Via della Po- sta N. 6, di fronte al Caffè Corazza.

Si pregano i signori abbonati che mane cesserò anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra am- ministrazione.

A tutte le madri d'Italia.

A tutte le madri d'Italia che hanno del figlio sotto le armi, e precisamente di stanza nel Friuli, ed al fronte, rivolgo una parola calda e sincera di conforto.

Sappiate, o madri, che noi friulani amiamo i vostri figli, ed ogni soldato che incontriamo per via, ci raffigura la nostra difesa e la vostra asprezza, e intratteniamo con lui volentieri, perché sappiamo che su noi riposa la madre, la sorella, la sposa, e gli rivolgiamo a base di conforto, di augurio e di benedizioni.

Sì, noi amiamo i vostri figli, li incoraggiamo, li sproniamo a compiere il loro sacrosanto dovere, perché sentiamo l'impulso d'italianità la forza dell'amore fraterno. E loro poveretti, ci ringraziano e promettono di fare un inappuntabile e zelante servizio per la Patria, di gettarsi sull'avversario e annientarlo a costo di rimetterci la loro giovane esistenza, piena di vita.

E' un impeto concorde a compatto che li sprona, li anima, li rafforza. Ed è proprio vero che i figli d'Italia hanno il cuore saldo ed il polso fermo, hanno la fiamma dell'amore per la Patria comune.

I vostri figli, o madri italiane, sono le sentinelle d'Italia, la guida sicura che addita la vittoria, i custodi del Re e della Patria, schiavi soltanto del dovere, abituati o obbedire tacendo, e tacendo morire, modesti ignoti eroi, anime salde in forti membra, mostrati nei volti austeri e nei sicuri occhi, la fiera idoneità latina. A loro fortunati, è stato affidato il difficile compito di varcare il confine e di isare il bel tricolore sulle terre irredente, per tanti anni soggette ad un popolo barbaro ed incivile, il quale ha tenuto sotto i suoi artigli la nostra stirpe.

La tirannide teutonica ha sempre agognato nelle nostre terre, infliggendo ai nostri fratelli ogni disumana tortura ed ora combatte con i più astuti e malvagi tradimenti.

O madri, madri italiane, non sentite scorrere nelle vostre vene l'odio e l'ira di vendicazione? Diteci, diteci forte, non abbiate paura!

L'Italia ha cammato sotto le sue enormi ai tricolori i figli suoi e li invita all'ardimento ed alla vittoria per redimere un popolo sensivo, e per riacquistare i suoi legittimi diritti.

E se per caso un vostro figlio dovesse accoppiare e vi giungesse la luttuosa notizia, mentre voi o madri, pregate e fate voi per loro, non inviate, ma spargete una lacrima santa e devota per aver dato il figlio alla Patria, e quella non sarà una lacrima di dolore, ma sarà la lacrima d'orgoglio e di più puro patriottismo.

Siate orgogliose, o madri, di aver generato i vostri figli per offrirli ad una causa alta e sublime, e di aver testato loro il sentimento d'una stessa fede: l'onore della Patria.

I vostri figli nell'entusiasmo della loro giovinezza, con il loro spiritoobile e generoso, tutti compatti pieni di ardimento sanno per la Patria lavorare e sacrificarsi, pronti alla pugna, consci del loro compito, pronti a prestare l'opera solerte per chi tende all'avverarsi d'un alto fine. La Vittoria.

O madri, i figli vostri sono devoti e leali alla Patria e voi discendenti dalle grandi romane, educatrici modello, cercate d'inflammare il cuore dei vostri figliuoli, di sopportare per essi, e di sacrificare tutto dinanzi alla religione della Patria.

Anna Ledola

Saluti dal fronte

Aspettando l'ordine di avanzare con animo tranquillo e fiducioso nel successo, ineguagliando ai nuovi destini della nostra cara patria i sottoscritti friulani, da una trincea presso l'Isonez la pregano di voler pubblicare a mezzo del suo pregiato giornale un affettuoso saluto alle loro famiglie ed amici tutti:

Sergente Marco Machin; capor di Pascoio Luigi, Torossi Giuseppe, Lizzi Giuseppe; ciclisti Varutti Mario, Sarcinelli Ferdinando; soldati Calligaro Pietro, Garbezza Virginio, Boldassi Agostino, Fabbro Edoardo.

Un gruppo di figli del Friuli e della Carnia combattenti fra le alpi, mandano alle loro carissime famiglie, parenti e amici, graditi ed affettuosi saluti ed auguri di rivederci in breve tempo.

Cap. magg. Sandri Giacomo di Malano, Cavasola, cap. Bergognini Celeste di Arta, cap. Orgnini Anselmo di Malano, cap. Romanin Silvio di Forni Avoltri, cap. magg. Pellegrino Cosimo di Rigolato, cap. Cozzi Giuseppe di Tolmezzo, soldati: Grinaz Pietro di Faedis, Paschini Prospero di Vergognis, Perosan Gino di Codroipo, Barazzutti Giovanni di Udine.

I soldati friulani della 2. compagnia, mandano dal fronte i più cari e affettuosi saluti alle care famiglie, e parenti e amici.

Caporale Gigante Attilio, Di Giusto Riccardo, Bocco Giovanni, cap. Emilio Sella Antonio, Lucif Ermenegildo, Di Josef Massimo, cap. Vigan Luigi, Pico Romano, cap. magg. Comelli Gio Patta.

Dalle alpidove si trovano a compiere il proprio dovere in ottima salute e con la massima allegria, inviano sinceri e affettuosi saluti alle loro famiglie, parenti e amici tutti i quattro compagni: Candido Giovanni di Ampezzo, D'Orlando Valentino di Tolmezzo, Simonetti Gilindo di Pinzano, Disantolo Antonio di Trasaglia.

R. Scuola Tecnica di Udine

Gli alunni e le alunne della R. Scuola Tecnica i giovani esploratori e quanti fra gli studenti amano la coltura, sono invitati a trovarsi Mercoledì 18 corr. alle ore nove precise fuori porta Venezia, per ascoltare, nel giardino, gentilmente concesso dal Conte Romano, la conferenza che il Prof. Tirallo Fanelullacci terrà su St. Ambrogio del Giusti.

CASARSA

Un sacerdote assolto. Ieri si è svolto presso questo Tribunale di guerra il processo contro Don Pietro Guarnierini Parroco di Savorgnano, colpevole, secondo l'accusa, di aver pronunciato parole antipatriottiche. Il processo è terminato con una sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Ultima ora

L'ultimo comunicato francese

Parigi 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Ritornata la calma sull'insieme della fronte nell'Argonne; l'intervento della nostra artiglieria ha interrotto il bombardamento nemico contro Courtes Chaussees e Zonthine.

Nel settore di Bagatelle l'esplosione di una mina ha provocato un combattimento per l'occupazione della Buga di cui siamo rimasti padroni. Il nemico ha lanciato alcuni proiettili a lunga distanza sulla città aperta di Saint-Dizier; le nostre controbatterie hanno arrestato il suo tiro. D'altra parte, per rispondere al bombardamento di Saint-dizier e del nostro campo di Vedette in (vest del Ingekopf) abbiamo bombardato la stazione di Sante Marie aux mines e il campo tedesco di Barrenstall.

I russi contrastano

palmo a palmo l'avanzata

PIETROGRADO, 15. Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice: nella regione di Riga nessun cambiamento. Nelle direzioni di Jacobstadt e della Divinsk i combattimenti del 13 e del 14 divennero più intensi. Sulla fronte fra il Narw ed il Bug respingemmo con successo gli ostinati attacchi tedeschi.

Sulla sinistra del Bug, il 13 ed il 14 il nemico pronunciò un'accentuata offensiva contro le nostre posizioni, lungo la ferrovia Sjelce Louk w; noi arrestando questo movimento, facemmo nella giornata del 14 ottocento prigionieri austro tedeschi ed impadronimmo di alcune mitragliatrici.

A Novo Georgewsk il nemico bombardò le fortificazioni, con cannoni di grosso calibro, ed ha operato parziali attacchi contro le varie sezioni della ferrovia Tali atroci sono stati respinti.

Sulla riva sinistra del Bug nessun importante cambiamento. Nella regione a sud del Dunjer le nostre avanguardie fecero il 13 una ricognizione, riuscita, su terreno occupato dai tedeschi Distruggemmo i loro sbarramenti e prenderemmo due ordini di trincee massacrandone i difensori.

Sul Dnjaster il 13 e nella notte sul 14, nella regione alla foce dello Stripa e presso la confluenza della Zlota Lipa vi furono parziali scontri, sostenuti da parte degli austriaci con un forte cannoneggiamento, con pezzi da campagna e da assedio.

Sul Danubio

Riprende con qualche vigore, la guerra fra l'Austria e la Serbia, che parve assopita per tanti mesi. Gli austriaci bombardarono Belgrado, ma furono costretti a cessare il fuoco dalle artiglierie serbe che produssero vari incendi a Semlino e cagionarono forte panico a Panchevo.

Truppe serbe annientarono il 9 agosto tentativi austriaci di fortificare sulla sinistra della Sava e del Danubio; avventurono tentativi di passare alla destra del Danubio verso l'antica fortezza di Colubar.

E gli stati balcanici?

Oggi si riapre la Camera greca e pare che il ministero Gunarin cadrà e che gli succederà un gabinetto Venizelos o quanto meno di suoi partigiani: il che vorrebbe dire l'orientamento della politica greca verso l'accordo con la quadruplice intesa.

Forti contingenti di soldati tedeschi sono concentrati lungo la Sava sino a Semlino. Sarebbe difficile precisare il loro numero, visto che tutti i giorni arrivano nuove truppe. Un esercito tedesco e una divisione austro-ungarica occuperebbero il Banato un altro esercito occuperebbe tutte le strade ferrate della Transilvania meridionale.

Truppe sono anche scaglionate lungo la frontiera rumena e ad est delle porte di ferro. Sarebbe interessante sapere se queste truppe sono destinate a dover combattere contro la Serbia o contro la Rumania. Quest'ultima ha chiamato sotto le armi altre quattro divisioni della riserva.

L'intenzione della Rumania di opporsi a qualsiasi violenza della Germania ne può determinare d'ora in ora l'intervento e imporre direttive e iniziative alla politica degli altri Stati Balcanici.

Il Galista

Francesco Cogolo

suo Savorgnano N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Richiesta si reca a domicilio.

Surmenage, Neurastenia, Nevrosi, Convalescenze

In tutti i casi in cui l'organismo ha bisogno di essere rinforzato, in tutti i casi in cui è necessario aumentare il globuli rossi del sangue per permettere al siero anquigno di lottare vittoriosamente contro i microbi perniciosi, l'Essir di S. Vincenzo de' Paoli dà dei risultati meravigliosi con 20 giorni di cura (cinquant'anni di successo).

Prezzi di vendita in Milano: L. 550 per un flacone, L. 21 per 4 flaconi. Franco nel Regno a mezzo posta: L. 625 per un flacone, L. 22 per 4 flaconi. In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia A. Manzoni & C. - Milano, Roma, Genova.

Svendita libraria

Comunicato importante per gli studiosi. Vedi avviso in quarta pagina.

Il miglior saluto quotidiano

Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Presentemente - e probabilmente per tutta la durata della guerra - tali invii di privati non hanno più corso: e coloro che ancora si accingono a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso - si capisce - fare tali invii; e noi abbiamo - si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amico lontano - specialmente a chi è sul fronte - il più desiderato e il più gradito dei doni.

Mandatoci giornali! - è si può dire la parola d'ordine che si trincea in trincea, di campo in campo, di fortezza in fortezza, parte e scende ai parenti e gli amici.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba o a S. A. - 10.14 O. - 17.38. Per Cormons: 8.12 A. - 12.55 - 17.53. Per Venezia: 8.55 - 11.25 A. - 13.10 O. 15.50 - O. 17.25 A. 18.30. Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia: 7 - 12.58 - 17.20. Per Civitale: 5.20 - 13.5 - 20.15. Per Trieste: 7. Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 - 11.40 - 15.25 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: 7.52 - 11 - 20.4 D. Da Cormons: 7.33 - 11.8 - 19.41. A. Da Venezia: 7.51 - 9.57 - 12.20 - 17.25, 20.11 - 23.7. Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 9.29. 12.58 - 19.46. Da Civitale: 7.45 - 14.18 - 21.38. Da Trieste S. Giorgio 9.29. Da S. Daniele (P. Gemona) 9.32 - 12.38 - 15.12 - 19.11.

Tram Elettrico Udine-Triestino

Partenza da Udine per Tricesimo (soli giorni lavorativi) Ore 6. - 7.50 - 9.30 - 11.10 - 13.45 - 14.35 - 15.25 (soli giorni festivi) - 16.20 - 18.20 - 20.10.

Partenza da Tricesimo per Udine

Ore 5.5 (soli giorni lavorativi) 7.2 8.40 10.25 12.50 14.39 (soli giorni festivi) 15.23 17.24 19.15 21.

Domenico Del Bianco garante responsabile

Amministrazione dei Co. VALENTI TREVÌ (Umbria)

Produttori premiati di Olio d'Olive purissimo

Tipo: UMBRIA VERDE

Vendita diretta ai consumatori

Spedizioni in damigiane e fusti

Pagamenti in assegno

Campioni a richiesta

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente ed infelice MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X Trattamento KHELEIN col 606

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA

Otorina delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Tel. N. 130

UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Bolloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

La Società Henri Nestlé MILANO - VIA ARCO, 4. invia, dietro richiesta, gratis e franco, campioni della FARINA LATTEA NESTLÉ a base di latte svizzero. Il migliore alimento per bambini

Grande Deposito Pneumatici

per Automobili - Motociclette - Biciclette.

MAGAZZINI

co. GUGLIELMO de PUPPI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Motociclette - Biciclette

Macchine scrivere

Sconto massimo

ai Corpi militari - Ufficiali - Volontari - Automobilisti.

Cercasi

Agente in Ferramenta per un negozio in Provincia. - Le offerte si ricevono presso l'Agenzia A. Manzoni e C sub N. 1500 entro il corrente mese.

Premiata Sartoria Civile e Militare

"Alla Città di Parigi"

Confessione di 1.0 ordine

Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi

Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Cercasi locale

vuoto, fuori dazio per deposito. Rivolgarsi Agenzia A. Manzoni e C. - Udine

CALZE in Tessuto elastico

TI CINERNIARI

VESCICHE per Ghiaccio

PERE GOMMA

SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche

TERMOMETRI Clinici e da Bagno

COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso: A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo 111/ROMA, via di Pietra, 91

Telefono 15-37 (Telefono 23-85)

Catalogo generale a richiesta

Riccardo Cuttini

Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA

Timbri di Gomma

Consegna in giornata UDINE

Via Paolo Canciani 19.

DE PUPPI conte GUGLIELMO

UDINE Via Mercatovecchio UDINE

Grandi Magazzini MACCHINE cuoio - ricamare maglierie - scrivere

Biciclette - Motociclette - Armi - Casse forti.

CHIANTI VINO delle migliori cantine della Toscana al fiasco L. 150 Prezzi convenientissimi per forniture militari Deposito in Udine DITTA DI LENARDO e C. Viale Stazione 3 - UDINE - Viale Stazione 3 - Esportazioni - Vini - Agrumi - Frutta - Limoni primissimi, nostra marca, casse da 300 Prezzi miti - Pere, Pomi, Susine, Uva fresca, Pesche, Angurie, Meloni - Ortoglie - Cipolle - Patate.

CICLI MOTOCICLI BIANCHI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

DEPOSITO OLIO

OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

Servizio a domicilio

Ditta A. MORASSUTTI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Orologi - Graficari - Gioie - Argenteria

OROLOGI tascabili delle migliori marche - OROLOGI con bracciale - PENDOLE - SVEDITE.

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

adatti per Nozze, Matrimoni, Cresime, Comunioni ecc.

Borse d'argento - Oreficeria in oro 18 Karati garantito

VERE MATRIMONIALI

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni, orotog. Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

D. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio

Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambulato: il lunedì, martedì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Trattamento dell'obesità - dimagrimento - guarigione di: Inartrato bianco, giallo e rosso - bigiallo - orzo - cellulite - stercio - cellulite - diabete - ecc.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si presteranno a ricevere in Udine le commissioni.

Esigete su ogni ricetta la marca depositata dalla Ditta A. Manzoni & C.

Casa di Cura del Cav. Dott. A. CARAZZINI Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne Radiologia - radiografia - radioterapia Consulti dalle 11 alle 14 per i poveri gratis per i privati pagati. Tel. 309

Liquor Nolsen G. Cornaro Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive. Esigete su ogni ricetta la marca depositata dalla Ditta A. Manzoni & C.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via Belli Post. 42, fornite di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per uso commerciali e per Banca ed istituti in genere, avvisi murali, giornali e annunci unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Dirigete assolutamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51

BERGAMO, Viale Statale 20 - BIELLA, Via Ospedale 11 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. J. L.) - CREMONA, Via Guarneri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzetta Marose - LIVORNO, Via V. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - TORINO, Via Veneto 11 - VARESE, Via S. Pietro 15 - VENEZIA, Calle S. Polo 15 - BERLINO, ...

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7, IV pagina (divisa in 10 colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50) Nel corso del giornale 1/3 la linea contata

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale sostenutamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'UVA per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un siroppo, con tutte le caratteristiche e la vista della materia prima, si conserva inalterata per mesi. La cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi per persona d'ogni età e d'ogni condizione. Si usa prendendo allungato con acqua con acqua minerali e di sale, a tutte le ore, purché riesca una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni siroppi a liquori artificiali, perché non contengono alcool, essenze, coloranti e altre materie nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituato uso di questo siroppo nelle persone SANE specialmente se sottoposte a vita troppo sedentaria ed eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alla persona tutta gravata di malanni che formano l'umanità umana.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva e usato con vantaggio: nei casi di emicrania, a reumatismi, gotta, obesità, esaurimento nervoso per diverse cause, nevralgia, nella malattia del tubo digerente, come antistomacico, gastrico e intestinale, atonia, emorroidi, nella malattia del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle affezioni e minerali, dei bagni, della dieta lattica

La Ditta A. MANZONI & C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO VIA S. PAOLO 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Poste - Cordasio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un Succo d'uva che ha denominato con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in fiasconi da 500 grammi circa al prezzo di L. 2.25 franco, Milano

Pacco di Kg. 3 contenente 2 fiasconi L. 1.- per pacco, in più

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorrendo alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo

Franc. Cognoli

Calciata Via Saveriana N. 10 Udine

LIBRERIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.- per 1.25
Processo Ragosa-Giordani (Oberdank)	1.00 -> -60
Zendriani, Opere complete. 3 volumi	11.00 -> 2.50
Verrì, Lettere e scritti inediti; 4 vol.	20.00 -> 2.75
Libro del sogno illustrato	0.65
uran Cabala del letto	4.80 -> 1.50
Quinet, I Gesuiti	2.00 -> 0.65
Verrì, La mente di P. Giannone	22.00 -> 0.60
Vita di Giuseppe Verdi, illustrata	4.50 -> 1.45
Guida Vada, bei volumi illustrati pagine	402 -> 0.95
Guida al tirocinio scolastico	1.50 -> 0.65
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.- -> 1.80
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.- -> 6.50
Guida Vada, con 65 illustrazioni	4.50 -> 1.80
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici	1.60
Grammatica pratica lingua tedesca	1.80
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	2.30
Primo libro di lettura tedesco	2.- -> 0.90
Studi sulla frontiera Orientale del Friuli	2.50
Vita di Carlo Heine	4.- -> 1.20
Sandali delle isole, romanzo	0.80
Libro di lettura francese	1.40
Geometria elementare	1.25 -> 0.35
Leopardi poesie complete	1.- -> -40
G. Quasi, Poesie complete	1.- -> -90
Parini, Poesie annotate	-> -80
Foscolo, I sepolcri e altre poesie	1.- -> -40
Segretario Universitario Italiano ossia modelli di lettere d'ogni sorta	1.-
Segretario galante, lettere varie per innamorati	-> -95
Cura di tutte le malattie con le piante	1.60
Gozzi, Le Favole 0.35. Parini, Poesie	-> -90
Arbergo, poema di G. Prati	3.50 -> -60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.- -> -50
Mazzini, Doveri dell'uomo	-> -50
Epistolario intimo Marri Bosmartini	4.- -> 2.30
Candotti, Racconti popolari	3.- -> 1.25
Carli Florita, Novelle e Poesie varie	1.50 -> 0.40
Libro di lettura per il popolo	-> -45
Occhiala, Inno a noi udine	2.25 -> -25
50 Favole e storie illustrate	-> -50
Candiani, Ricordi di Portofino	4.- -> 2.80

Storia di Carlo Magno	3.50 -> 1.45
Riga, Lettere, Rocconti, favole	1.- -> -40
Pellico, Le mie prigioni bella edizione	-> -30
Dante, Volgare eloquenza	1.50 -> -40
Vita Nuova	1.- -> -40
Pellico, Doveri degli uomini	-> -30
Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis	-> -50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.- -> 0.15
briganti celebri, storie impressionanti	-> -95
La scuola di orientamento	0.50 -> -20
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.	-> 1.50
Aleardi, Poesie complete	2.50 -> -80
Le 5 giornate di Milano	5.- -> 1.20
Re Carlo Alberto, Vita e storia	1.- -> -25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	-> -10
Guido-Mendice, Arte d'amare	3.- -> 1.50
Ordo, Le tristezze	1.- -> -30
Byron, Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50 -> -80
Degan, Diocesi di Concordia (storia)	2.50 -> 1.50
Degan, Monografie Friulane (storia)	2.50 -> 1.50
Guerrazzi, Beatrice Cenci, 2 volumi	-> 1.50
Battaglia di Benevento, 2 volumi	-> 1.50
Mantegazza, Igiene del cuore e nervi	2.- -> -25
I Piombi di Venezia, 2 volumi	-> 1.50
Paolo e Virginia 0.50. Giulietta e Romeo	-> -50
Genoveffa 0.40 I Reali di Francia	-> 0.80
Guerrino detto Meschino	-> 0.80
Rebuffo Favole elementari circolari	3.50 -> 1.50
Dumas, Visconte Bragelonne, 2 volumi	2.50 -> 1.25
Venti anni dopo	-> -55
Werler, Lettere sentimentali	-> -50
Il cuoco per tutti Manuale pratico	-> -50
Storia della letteratura latina	1.50 -> -45
Metodo per studiare il latino	1.- -> -40
Storia della letteratura italiana	-> 1.40
Piccardi, Storia ed uso del caffè	-> 1.50
Papanti, Catalogo Novellieri Italiani	12.- -> 3.-
Arbust, La tomba di Gisolfo	-> -25
Franzolini, La Musica Conferenza	-> -25
Sarlati, Il Minuetto	-> -70
I Gariboldi e la scuola in Sicilia, 3 volumi 80.	-> 14.-
Vocabolario della lingua italiana	-> 2.50
Farnaceto di Venezia, illustrato	3.50 -> 1.80

Comunicato: Nello stesso negozio si possono trovare parecchi libri antichi e d'occasione a prezzi ottimi nonché libri vari antichi, rari e curiosi; libri importanti di letteratura e di storia del Friuli e del Veneto prezzi ragionevoli.

I bibliofili e gli studiosi possono farli conoscere i loro desiderata ed i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo libri per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri.

Inoltre tengo grande assortimento e vendo a prezzi convenienti Portafogli di ogni formato, praticissimi comodi, contestonati la vera pelle garantita. Portafogli, Forbici, penne, matite, rubriche, di ogni genere. Molti rasoi affilati, di acciaio garantito; Carta da lettere, in scatola, finissima; calamai da tavolo, lapis ed altri articoli affini in genere ecc. ecc. Prezzi da non temer concorrenza

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, potente disinfettante detergente

Inchiostri perfettissimi «Miglior degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizzino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico per timbri ecc, «Cipolline» Calamai ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori. **Liscive in polvere** Saponite I, II e III qualità.

METARSILE MENARINI

Forma - metarsilato di ferro - per uso interno o via ipodermica. Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Emorragie - Cura nervosa - Debolezze - Postumi di malattie infettive. L. 3 il flaco o scatoletti di cartoncino - a lire. e cont. L. 100 - Franco di porto. FARMACIA MALDIFASSI - Via Saveriana - N. 10 - Udine

RICOSTITUENTE SICURO

MALACCIE DI PECCO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete la Firma Dott. Passerini. Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

«Crediamo che alla statura attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore». *Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892*

«Il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo». *Corriere Sanitario N. 26 1892*

In tutte le Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Usate acqua chinina Manzoni

Arsen. to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in fiasco contagocce e in fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale la cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emopoietiche: non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il fiasco, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordasio, (Palazzo Borsa) - MILANO

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente, indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. **PRESO IN POLVERE:** È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diete più ostinate. **E'ESTRATTO DI KEFIR il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA L. 1./5 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2. Istruzione a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie